

Rassegna del 24/06/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

24/06/19 Trentino 27 Itas, Djuric "cavallo di ritorno" Sir-Bernardi, la guerra è legale Di Giangiacomo Maurizio 1

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

24/06/19 Corriere della Sera 32 Nations League, azzurri battuti dalla Polonia ... 3

24/06/19 Corriere dello Sport 38 Muzaj spinge la Polonia: l'Italia lotta ma perde il tie-break infinito Perandini Riccardo 4

24/06/19 Gazzetta dello Sport 35 Italia folle tie-break. Contro la Polonia 6 inutili match point Romani Davide 5

24/06/19 Tuttosport 38 Azzurri generosi ma non basta De Ponti Diego 6

WEB

22/06/19 GIORNALETRENTINO.IT 1 I tifosi dell'Itas a Bologna per il planning della Lega | Sport ... 7

Itas, Djuric “cavallo di ritorno” Sir-Bernardi, la guerra è legale

Mercato SuperLiga. Non pare avere grandi alternative la scelta del greco-bosniaco quale secondo opposto. Intanto il centrale Anzani approda alla Lube, coach Heynen verso Perugia

MAURIZIO DI GIANGIACOMO

TRENTO. Si è risolto il “giallo dell'estate” del volley italiano: Lorenzo Bernardi non è più l'allenatore della Sir Safety Conad Perugia, che sarà affidata dal presidente Gino Sirci quasi sicuramente al belga Heynen. Ma la sostanza non è quella di un vero e proprio esonero, bensì ancora quella di un “braccio di ferro” tra presidente ed (ex) allenatore, una vertenza che rischia di diventare legale. Sul fronte più squisitamente di mercato, il centrale Anzani ha preferito (com'era forse naturale) la maglia dei campioni d'Italia della Lube Civitanova a quella di Verona, mentre non ha ancora un nome il secondo opposto dell'Itas Trentino, anche se tutte le piste continuano a portare al “cavallo di ritorno” Mitar Djuric.

Bernardi-Sir, guerra legale

La scorsa settimana si era aperta con l'anticipazione sui social di coach Bernardi: il trentino aveva “bruciato” la comunicazione ufficiale della Sir Safety Conad, scri-

vendo ai tifosi perugini che non sarebbe più stato l'allenatore della squadra vicecampione d'Italia. Ma la comunicazione ufficiale della Sir Volley non è mai arrivata. O meglio, ne è arrivata una che suona come una dichiarazione di guerra nei confronti dell'(ex) allenatore: «In riferimento alle dichiarazioni rilasciate agli organi di comunicazione da parte di Lorenzo Bernardi e del suo entourage, cui non rispondiamo, la società informa i tifosi che a quest'ultimo sono state formalmente elevate specifiche e puntuali contestazioni in ordine a condotte tenute prima e dopo la fine del campionato che, riscontrabili sulla base di chiari elementi acquisiti, possono comportare gravi conseguenze. Siamo in attesa che Bernardi dia le proprie giustificazioni secondo quanto richiesto: all'esito dell'iter di contestazione, verrà data comunicazione dei provvedimenti adottati». Insomma, un bel clima.

Detto questo, il successore di Lorenzo Bernardi dovrebbe esse-

re il belga Vital Heynen (nel suo curriculum Noliko Maseeik, Nazionale tedesca, Luczniczka Bydgoszcz, Tours, Friedrichshafen, Nazionale belga e Nazionale polacca, che allena attualmente) se è vero, come è vero, che agli allenamenti della Polonia, all'Allianz Cloud di Milano, nei giorni scorsi si è visto il “secondo” perugino Fontana, con tanto di colloquio e saluto a De Cecco.

Qui Trentino Volley

Rimane sempre da riempire la cassetta del secondo opposto, all'Itas Trentino 2019/2020. E non parrebbero esserci alternative ad una terza avventura in maglia bianca del contromano greco-bosniaco Mitar Djuric. Detto che il sestetto (o “settetto”) sarà esattamente quello della scorsa stagione, le uniche novità in casa trentina riguarderanno la panchina, con lo schiacciatore sloveno Klemen Cebulj che scalpiterà per entrare alla prima esitazione di Kovacevic ed Russell. E lo stesso potrebbe valere per Vettori se il secondo opposto sarà un giocatore esperto e con il braccio pesante come Mitar.

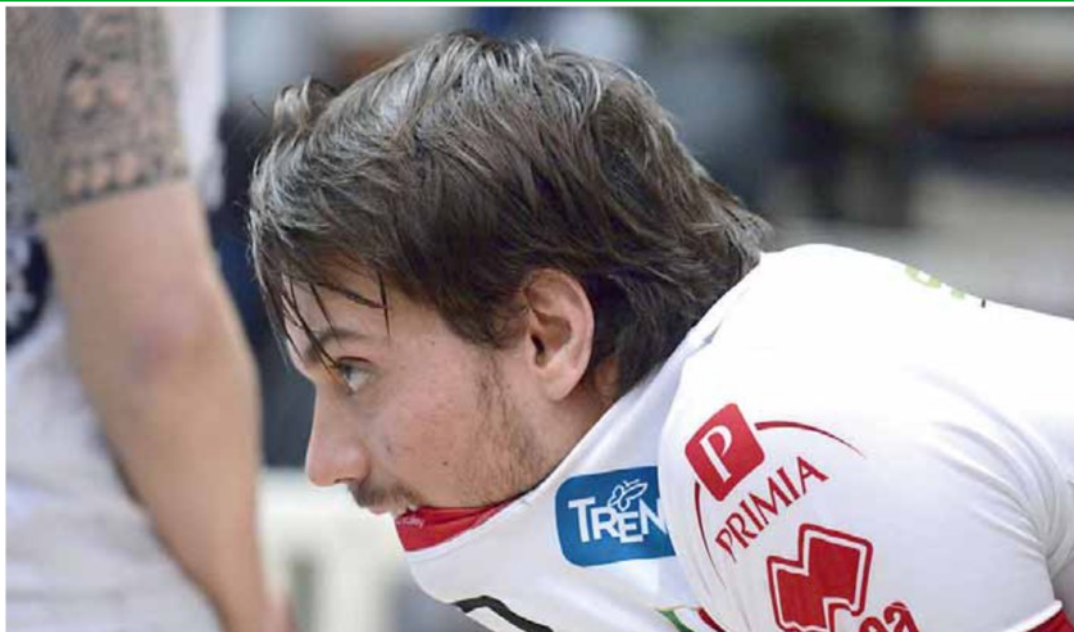
© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO



A Bernardi sono state formalmente elevate contestazioni che possono comportare gravi conseguenze
Sir Safety Conad Perugia





• Mitar Djuric, opposto greco-bosniaco di 30 anni

Volley**Nations League, azzurri battuti dalla Polonia**

Dopo la sconfitta contro l'Argentina, all'Allianz Cloud di Milano l'Italia perde 3-2 (25-23, 22-25, 25-23, 21-25, 23-25) anche contro la Polonia nel dodicesimo impegno di Nations League. Dopo un tie break infinito, la Nazionale del c.t. Gianlorenzo Blengini è costretta a cedere ai polacchi, che raggiungono gli azzurri a quota otto vittorie. L'Italia tornerà in campo venerdì contro il Canada, poi a seguire affronterà la Francia e il Brasile. Servono tre vittorie per essere certi della qualificazione alla Final Six.



PALLAVOLO | NATIONS LEAGUE A MILANO

Muzaj spinge la Polonia: l'Italia lotta ma perde il tie-break infinito

Al PalaLido seconda sconfitta degli azzurri che ora rischiano la qualificazione alla Final Six

di **Riccardo Perandini**
MILANO

Così fa male. L'Italia incappa nella seconda sconfitta consecutiva: dopo l'Argentina, è la Polonia a piegare al tie break la pur lodevole resistenza degli uomini di Blengini. Purtroppo, quanto resta nelle mani è il risultato: 3-2 per i polacchi. Magro punticino che non complica troppo la vita ma nemmeno dà la sicurezza dell'accesso alle final six, com'era nei desideri della vigilia. Ora è rimasta una sola vittoria di vantaggio sul Canada, settimo (e a parità di successi, +4 sulla Polonia). Un cuscinetto non troppo rassicurante che va difeso con i denti. Purtroppo, la prestazione vista in un PalaLido che finalmente sfiora le 4000 unità avrebbe meritato ben altro epilogo.

Sul taccuino, il racconto di tre ore esatte di battaglia vera. Un'enormità. Il dato in sé già fotografa fisionomia e sviluppo di un'Italia-Polonia che rispecchia esattamente quanto si prevedeva: un match d'alto livello. Intenso, vibrante. Spettacolare e logorante, come s'addice ad un vero scontro diretto, come giustamente era stata definita la partita di ieri. Giusto sottolineare il netto cambio di passo rispetto al flop contro l'Argentina: in campo s'è vista un'altra Italia. Veloce nell'impostare l'offensiva, brava nell'andare a muro, dura il giusto in difesa. Blengini cambia poco: Pesaresi dà il cambio a Balaso nel ruolo di libero; Piano, ottimo impatto per lui, ha più spazio nella prima fase del match. Il resto sono

scolte inserite nel solco di una logica continuità. Quanto risulta penalizzante, alla fine, oltre al risultato, sono i black-out accusati, in primis nella gestione del secondo set: l'Italia, avanti 21-17, si è inspiegabilmente spenta finendo sotto 21-24 (set chiuso 22-25). Sul 2-0, forse sarebbe stata un'altra partita. Il rammarico, inevitabilmente, rimane. Invece, la Polonia ha avuto la chance di giocare sul terreno che gli è più congeniale: la resistenza nervosa. Lo si è scritto a più riprese: i campioni del mondo, pur privi dei big, come tra l'altro l'Italia, sono squadra che non muore mai.

Tre vittorie al tie-break lo certificano senza ombra di dubbio: la tenuta fisica e nervosa della selezione costruita da Heynen (fresco allenatore della Sir Perugia) è davvero degna dell'oro iridato. Clamoroso Muzaj, gigante di oltre due metri autore di 26 punti. Qualità che, se da un lato dà spessore alle seconde linee dei polacchi, dall'altro innalza il valore di una prestazione azzurra che, corretto ripeterlo, avrebbe meritato ben altro epilogo, specialmente al termine di un infinito tie break, conclusosi 23-25 come fosse un set normale.

ASS

NATIONS LEAGUE U (a Milano, PalaLido-Allianz Cloud): Argentina-Serbia 3-0; Italia-Polonia 2-3. **Classifica:** Iran 10v 30p; Brasile 10v 27p; Francia 9v 28p, Russia 9v 26p, ITALIA 8v 25p.; Polonia 8v 21p; Canada 7v 20p, Argentina 6v 19p, Usa 6v 19p.; Serbia 5v 14p; Giappone 5v 14p; Bulgaria 3v 8p; Australia 2v 10p; Germania 2v 7p, Portogallo 2v 7p.; Cina 1v 4p.

ITALIA	2
POLONIA	3

(25-23, 22-25, 25-23, 21-25, 23-25)

ITALIA: Spirito, Giannelli 10, Mazzone, Balaso, Piano 10, Russo 11, Antonov 18, Pesaresi, Lavia 14, Polo, Pinali 19. Non entrati: Recine, Argenta. All.: Blengini
POLONIA: Muzaj 26, Komenda, Kaczmarek 1, Szalpak, Gruszczynski (L), Wojtaszek (L), Lomacz 1, Sliwka 21, Kochanowski 8, Boladz, Kwolek 6, Bednorz 9, Klos 11, Huber. All.: Heynen
ARBITRI: Mokry (Svk), Gerothodoros (Gre). Durata set: 33', 33', 32', 34', 33'. Spettatori: 3850



L'azzurro Oleg Antonov, 30 anni, in attacco contro la Polonia GALBIATI

Pallavolo

Italia folle tie-break Contro la Polonia 6 inutili match point

Gli azzurri, a Milano, in Nations League, perdono 25-23. Per le finali tutto si complica

di **Davide Romani**

La spinta del Palalido non basta. L'Italia viene fermata dalla Polonia campione del Mondo per 3-2 complicandosi maledettamente la vita nella corsa alla qualificazione alle Final Six di Chicago (10-15 luglio). Ora i polacchi hanno lo stesso numero di vittorie degli azzurri, ma 4 punti di vantaggio. Sarà decisivo ora il prossimo fine settimana con gli impegni brasiliani contro Canada, Francia e i padroni di casa verdeoro mentre la Polonia sarà in Germania contro tedeschi, Portogallo e Giappone. Quasi 3 ore di gioco culminano in un tie break emozionante dove la giovanissima Italia di Blengini ha recuperato dal 13-9, si è giocata 6 palle match point prima di capitolare al 6° match point avversario. Polonia che a Milano ha chiuso con un percorso netto di 3 vittorie (tutte al tie break). «Una bella reazione nel tie break come an-

che nel 3° set dopo aver perso il secondo - analizza il c.t. Blengini -. La squadra ha dimostrato di non voler mollare anche quando l'avversario sembra sfuggire. Dispiace per l'occasione nel 2° set e perché quando riesci a rimontare e avere il servizio per giocarti il match ball».

Futuro

Ora per il giovane gruppo sperimentale convocato per questa Nations League arriva un ulteriore esame di maturità. Un fine settimana decisivo da giocarsi in Brasile per acciuffare la qualificazione alle finali. «Tante volte abbiamo parlato di alzare l'asticella - conclude Blengini -. Ora troveremo un Brasile al completo, Canada e Francia per confrontarci a un livello più alto e aspettative maggiori». Nonostante la sconfitta è molto orgoglioso della prestazione degli azzurri il capitano Simone Giannelli: «Abbiamo avuto le nostre occasioni, ma abbiamo commesso qualche ingenuità che a questo livello paghi. Lo sport è giusto, hanno vinto loro che hanno commesso meno errori di noi. Ma sono orgoglioso della mia Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA **2**

POLONIA **3**

(25-23, 22-25, 25-23, 21-25, 23-25)

ITALIA

Antonov 18, Russo 11, Pinalli 19, Lavia 14, Piano 10, Giannelli 10; Pesaresi (L), Polo, Spirito, Balaso (L), Cavuto. N.e. Mazzone, Argenta, Recine. All. Blengini

POLONIA

Sliwka 21, Kochanowski 8, Muzaj 26, Bednorz 9, Klos 11, Lomacz 1; Wojtaszek (L), Komenda, Kaczmarek 1, Szal-puk, Kwolek 6. N.e. Boladz, Huber, Gruszczynski (L). All. Heynen.

ARBITRI Mokry (Slk), Gerododoros (Gre).

NOTE Spettatori 3850. Durata set: 33', 33', 33', 34', 33'; tot. 166'. Italia: b.s. 21, v. 4, m. 11, e. 38. Polonia: b.s. 18, v. 3, m. 13, e. 34.

Ieri (anche): Argentina-Serbia 3-0 (25-17, 25-23, 25-18).

Classifica (in finale le prime 5 e gli Usa): Iran 10-2; Brasile 10-1; Francia 9-3; Russia 9-2; Italia, Polonia 8-4; Canada 7-5; Usa 6-5; Argentina 6-6; Serbia, Giappone 5-7; Bulgaria 3-8; Germania 2-9; Australia, Portogallo 2-10; Cina 1-10.



Amarezza La delusione di Daniele Lavia, 19 anni, a fine partita BENDA



VOLLEY/NATIONS LEAGUE

AZZURRI GENEROSI MA NON BASTA

GIANNELLI E COMPAGNI SCONFITTI DALLA POLONIA, CAMPIONE DEL MONDO, AL TIE-BREAK SLIWKA E MUZAJ CI MANDANO IN CRISI MA COSTRUIAMO 5 MATCH-POINT PRIMA DELLA RESA

DIEGO DE PONTI

Italia generosa ma il tie-break è della Polonia che vince 2-3 (25-23 22-25 25-23 21-25 23-25). Una sconfitta con tanti spunti utili e una reazione rispetto allo stop contro l'Argentina. La Polonia per gli azzurri rappresenta un doppio ostacolo da superare. C'è il ricordo negativo del Mondiale e la furberia del coach **Vital Heynen** che bene altri ha fatto uscire dai gangheri (ricordate **Julio Velasco** durante il torneo iridato?) e che il prossimo anno siederà sulla panchina di Perugia. La partenza è convincente ma dobbiamo anche ammettere che la Polonia non è quella del Mondiale. Anche se qualche pezzo pregiato in campo c'è: **Aleksander Sliwka** e **Jakob Kochanowski**. Una vittoria sarebbe quasi decisiva per la conquista del pass per le Final Six di Chicago, di metà luglio, e gli azzurri partono forte, sfruttando una Polonia un po' imballata portandoci a casa il primo set 25-23. Il secondo set riparte con un'Italia sempre pimpante a muro e incisiva con **Oleg Antonov**. La Polonia ha ottime percentuali in ricezione ma non brilla in attacco. Fino al 21-17 che ci fa già intravedere Chicago. Sarebbe un grande risultato, visto che la stagione azzurra era iniziata senza l'ambizione di andare alle finali. In

campo il ct **Chicco Blengini** ha portato una squadra sperimentale senza i big. In formazione ci sono tanti giovani che hanno bisogno di crescere ma che hanno trovato alcuni successi preziosi. Tuttavia proprio sul più bello in battuta va Sliwka e l'Italia subisce. Heynen continua a centellinare i suoi e le richieste di challenge per innervosirci. La cosa più bella l'Italia la fa nel terzo set facendo leva sull'asse **Giannelli-Lavia**. Il palleggiatore azzurro è protagonista e mette in mostra tutta la sua modernità nell'interpretare il ruolo che gli permette di fare ace, punto e dettare il gioco. Il giocatore di Trento trova la complicità di Daniele Lavia che mette a terra alcuni palloni pesanti. La conseguenza è l'inevitabile tie-break, il terzo in questa pool per i polacchi. I primi due li ha vinti, quindi è squadra che mostra una maggiore capacità di gestire. Gli azzurri entrano nel quinto con alcune buone palle e trovano pure il vantaggio sul 6-5. L'Italia si spegne però qui perché **Macjei Muzaj** si conferma tra i più pericolosi. ne esce fuori un blackout che ci schiaccia sul 6-11. Eppure non è finita e si torna sotto. Alla fine sono cinque i match point che però non sfruttiamo. L'esperienza dei due volte campioni del mondo pesano. Per Chicago ci riproviamo la prossima settimana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Oleg Antonov, 30 anni, martello azzurro da 18 punti contro la Polonia (FIVB)





TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

- Cronaca
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Economia
- Italia-Mondo
- Foto
- Video
- Prima pagina
- Salute e Benessere
- Viaggiare
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa

Sei in: [Sport](#) » [I tifosi dell'Itas a Bologna per il...](#) »

I tifosi dell'Itas a Bologna per il planning della Lega

Trento. Giornata particolare a Bologna per una sessione di studio del planning della prossima stagione. Un anno complicato che, come ogni quattro stagioni, nel periodo preolimpico, costringe le...

[Volley](#)

22 giugno 2019 | A- | A+ | | |

A_WEB

Trento. Giornata particolare a Bologna per una sessione di studio del planning della prossima stagione. Un anno complicato che, come ogni quattro stagioni, nel periodo preolimpico, costringe le partite di Club tra pause per le qualificazioni a cinque cerchi e altri tornei internazionali. Per la prima volta gli interlocutori della [Lega Volley](#) non erano i dirigenti delle società ma i capi dei tifosi. I referenti scelti dalle curve della SuperLega sono stati invitati per un pomeriggio di discussione dall'amministratore delegato della [Lega Pallavolo Serie A, Massimo Righi](#). Una iniziativa unica nel suo genere, che conferma l'imprinting della Lega verso la totale condivisione.

I rappresentanti di Civitanova, Milano, Modena, Perugia, Ravenna, Verona e anche dell'Itas Trentino si sono trovati per la prima volta davanti al foglio in bianco con le date di coppa europea e tutti gli altri impegni internazionali già incasellati, dovendo tentare la migliore combinazione per le date. È stata anche l'occasione per la Lega per misurarsi con opinioni diverse rispetto a quelle dei club, con la sensibilità di chi ha altre attività lavorative e dedica il proprio tempo libero ad organizzare trasferte in pullman o ad attivare il tifo organizzato.

Spiega [Massimo Righi](#): «Avevamo da tempo in mente questo incontro

I più letti

Famiglia barricata in casa per resistere allo sfratto

La moto si schianta contro il furgone: un morto a Loppio

Ragazza muore dopo un colpo di calore mentre scala una ferrata

Rimandato a scuola si lancia nel vuoto

«Mi sento colpevole»: il camionista patteggia due anni

Top Video

Rapina a Stoccolma, quando la realta' supera la fantasia

SPETTACOLO

Eusebio Di Francesco e' il nuovo tecnico della Sampdoria

CALCIO

Pyongyang, Kim riceve una lettera da Trump

MONDO

[Altri video »](#)

perché sarebbe più facile calare un planning dall'alto, ma è dalla condivisione che nascono nuovi spunti. Già facciamo da anni questa attività insieme ai club, ma volevamo capire se altri protagonisti del nostro spettacolo di sport avessero pensieri diversi rispetto a varie soluzioni che abbiamo prospettato. È stata anche l'occasione per spiegare perché a volte si facciano scelte che costano sacrifici ai tifosi: ci sono aspetti che non sempre si riesce a spiegare senza mostrare come sia complessa la costruzione di un calendario».

Volley

22 giugno 2019 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia

Italia-Mondo
Foto

Video
Prima pagina